Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — **Roma — Mercoledì 11 Luglio** — **Numero 160**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.**	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Veduto il decreto Ministeriale del 1° giugno 1900, col quale è stato bandito un concorso a cinque posti di ispettore allievo nel personale tecnico del R. Ispettorato generale delle strade ferrate;

Veduto il Regolamento per il personale del R. Corpo del Genio civile, approvato con R. decreto 13 settembre 1893, n. 575;

Decreta:

Ai candidati che nel concorso pei posti di R. ispettore allievo tecnico delle strade ferrate, bandito col suddetto decreto del 1° giugno 1900, avranno riportato l'idoneità, potranno essere conferiti anche i posti d'ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio civile, con l'annuo stipendio di lire duemila (2000), che sono e che si renderanno vacanti entro il 31 luglio 1901.

Roma, addì 3 luglio 1900.

Il Ministro
BRANCA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 17 giugno 1900:

Reghini cav. Luigi, maggiore generale in disponibilità, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1900 ed inscritto nella riserva.

Con Regi decreti del 28 giugno 1900:

Orero cav. Baldassare, tenente generale comandante XI corpo d'armata, collocato in disponibilità, dal 1° luglio 1900.

Pedotti cav. Ettore, id. id. divisione militare, esonerato da tale comando e nominato comandate dell'XI corpo d'armata, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 luglio 1900.

Con Regi decreti del 1° luglio 1900:

Focia di Cossato nob. Luigi, tenente generale comandante divisione militare Cuneo, esonerato da tale comando e nominato comandante della divisione militare di Roma, dal 16 luglio 1900.

Sanguinetti cav. Ippolito, id. id. id. Chieti, id. id. id. di Cuneo, dal 16 id.

Radicati di Marmorito cav. Ottobono, maggiore generale id. id. Bari, promosso tenente generale continuando nell'attuale comando, dal 16 id.

Bisesti cav. Luigi, id. id. brigata Aosta, esonerato da tale comando ed investito delle funzioni di comandante della divisione militare di Chieti, dal 16 id.

Corpo di stato maggiore.

Con Regi decreti del 17 giugno 1900:

I seguenti maggiori di fanteria sono trasferiti nel corpo di stato maggiore, con la destinazione per ciascuno indicata:

Gonzaga principe Maurizio, 22 fanteria (comandato comando IV corpo armata), destinato scuola guerra (professore titolare).

Bandini cav. Oreste, 31 id. (id. XI id.), id. addetto comando XI corpo armata.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 17 giugno 1900:

Romei Augusto, capitano legione Napoli, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 luglio 1900.

Con R. decreto del 1° luglio 1900:

Di Salvo Ernesto, tenente legione Napoli, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno.

Arma di fanteria.

Con Regi decreti del 17 giugno 1900:

Sorvillo Carlo, capitano 41 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno.

Bugliari Ferdinando, id. 15 id., id. id. id., per la durata di sei mesi.

Canzano Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 17 giugno 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Canzano Giuseppe, id. in aspettativa, richiamato in servizio 47 fanteria.

Vitale Umberto, id. 1 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di sei mesi.

Caroelli Alfredo, sottotenente 17 fanteria (nato nel 1874), accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 21 giugno 1900:

Danisi Michele, tenente 15 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con Regi decreti del 24 giugno 1900:

Pala Achille, capitano 51 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporanea non proveniente dal servizio, per la durata di un anno.

Salvadori Carlo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dall'8 giugno 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Salvadori Carlo, id. in aspettativa, richiamato in servizio 6 alpini.

Spizzichini Alfredo, id. id. per motivi di famiglia, id., a datare dall'11 giugno 1900, id. id. id. 1° fanteria.

Narici Ermanno, sottotenente 26 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 28 giugno 1900:

Fumagalli Romolo, tenente carabinieri Reali legione Palermo, trasferito nell'arma di fanteria e destinato 47 fanteria.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 10 giugno 1900:

Guzolini Enrico, capitano 5 artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per un anno, dal 16 luglio 1900.

Con R. decreto del 28 giugno 1900:

Solaro Del Borgo Britannio, tenente 5 artiglieria, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Corpo sanitario militare.

Con Regi decreti del 21 giugno 1900:

Candrini cav. Cesare, capitano medico infermeria presidiaria Pinerolo, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1900.

Lastaria Francesco, id. in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto con lo stesso grado nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

Con R. decreto del 24 giugno 1900:

Rivielli cav. Enrico, capitano medico in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio per la durata di un anno, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di un altro anno, dal 16 giugno 1900.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 5 luglio 1900:

De' Prezii Antonio, tenente contabile, rimosso dal grado e dall'impiego.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 21 giugno 1900:

Liberati cav. Nicola, capo degli uffici d'ordine, in disponibilità, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1900.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con Regi decreti del 17 giugno 1900:

Rienzo Marcellino, sottotenente fanteria — Baldassarri Guido, id., accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 21 giugno 1900:

De Falco Felice, tenente 10 artiglieria (treno), cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed è inscritto collo stesso grado nella milizia territoriale dell'arma stessa.

Con Regi decreti del 24 giugno 1900:

Orsini Luigi, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Bianchi Augusto, già sergente allievo ufficiale 33 fanteria e nominato sottotenente di complemento fanteria, revocata la nomina anzidetta.

Re Mario, sergente allievo ufficiale 10 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria.

Grande Manfredi, sottotenente 10 artiglieria, revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente.

Con R. decreto del 28 giugno 1900:

Drago Nicolò, sottotenente 2ª brigata artiglieria costa, considerato come dimissionario dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 24 giugno 1900:

Ubertone Giuseppe, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con Regi decreti del 21 giugno 1900:

Ongarato cav. Raffaele, capitano artiglieria (treno) — Pias Antonio, id. id., cessano di appartenere alla riserva per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con Regi decreti del 21 giugno 1900:

Perugini Alessandro, capitano fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.

Baracchi Silvio, tenente bersaglieri, accettata la dimissione dal grado.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con Regi decreti del 1° luglio 1900:

Taiani ing. Filippo, ispettore allievo di 1ª classe, accettate le volontarie dimissioni dal grado d'ispettore allievo di 1ª classe.

Zappata Luigi, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, per la durata di mesi 4.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SPECCHIO dei prodotti telegrafici e telefonici del 3° trimestre esercizio 1899-900.

in confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente e risultati accertati durante i tre trimestri.

Numero d'ordine	OGGETTO DEI PRODOTTI	Da gennaio a tutto marzo 1900	Da gennaio a tutto marzo 1899	Differenza nell'esercizio 1899-900	Da luglio 1899 a tutto marzo 1900	Da luglio 1898 a tutto marzo 1899	Differenza nell'esercizio 1899-900
	Capitolo 41 — Proventi della corrispondenza telegrafica e telefonica						
1	Incassi degli Ufizi per telegrammi { spediti nell'interno dello Stato . .	2,137,673 78	2,159,691 02	— 22,017 23	6,738,155 34	6,819,695 74	— 81,5[illegible]
	{ spediti all'estero	1,128,982 74	1,037,580 73	+ 91,402 01	3,299,448 03	2,901,528 77	+ 397,9[illegible]
2	Debiti di Amministrazioni telegrafiche e di concessionari telefonici per la corrispondenza rispettiva:						
	a) Corrispondenza telegrafica:						
	Amministrazioni italiane	126,725 85	138,256 30	— 11,530 45	411,943 43	423,162 28	— 11,2[illegible]8 85
	Amministrazioni estere	29,906 19	17,871 90	+ 12,034 29	92,180 15	73,326 54	+ 18,85[illegible]
	b) Corrispondenza telefonica:						
	Concessionari diversi	64,000 —	61,141 20	+ 2,858 80	191,826 15	179,922 18	+ 11,90[illegible] 97
3	Tasse dovute dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero e tasse eventuali per espresso e simili	42,985 55	39,046 70	+ 3,938 85	119,224 15	138,716 45	— 19,[illegible]
	TOTALI . . . L.	3,530,274 12	3,453,587 85	+ 76,686 27	10,852,777 25	10,536,351 96	+ 316,42[illegible]
	Capitolo 59 — Proventi diversi						
	Contributo di diversi per spese telegrafiche:						
	a) Compenso per spese telegrafiche a carico di diversi .	85,640 16	82,605 33	+ 3,034 83	313,946 53	228,787 57	+ 85,15[illegible]
	b) Concorso dei Comuni nelle spese per sorveglianza e manutenzione delle linee telegrafiche	43,952 85	43,744 29	+ 188 56	131,798 15	131,233 30	+ [illegible] 85
	c) Proventi eventuali diversi	1,834 60	1,455 60	+ 379 —	4,621 47	4,205 67	+ 4[illegible] 80
	TOTALI . . L.	131,407 61	127,805 22	+ 3,602 39	450,366 15	364,226 54	+ 86,1[illegible] 61
	TOTALE GENERALE . . . L.	3,661,681 73	3 581,393 07	+ 80,288 66	11,303,143 40	10,900,578 50	+ 40[illegible]
	Incassi dell'Amministrazione delle Poste						
	Per telegrammi affrancati con francobolli. . . . . . . L.	37,652 45	41,092 30	— 4,039 85	120,127 74	133,209 95	— 13,082 [illegible]

Movimento della corrispondenza telegrafica

UFIZI DELLO STATO	Num. degli Ufizi	Numero dei telegrammi spediti						
		Privati			Governativi	Di servizio		Totale generale
		all'interno	all'estero	Totale		telegrafico	postale	(Somma delle colonne 4, 5, 6, 7)
	1	2	3	4	5	6	7	8
Totale dei 3 trim. 1899-900 .	4,073	5,588,182	746,258	6,334,440	1,037,002	243,863	67,456	7,682,761
Totale 1° semestre 1899-900 .	4,049	3,865,265	488,822	4,354,087	713,074	166,667	46,092	5,279,920
Totale 3° trimestre 1899-900.	4,073	1,722,917	257,436	1,980,353	323,928	77,196	21,364	2,402,841

CONFRONTO fra

	1	2	3	4	5	6	7	8
Totale 3° trimestre 1899-900.	4,073	1,722,917	257,436	1,980,353	323,928	77,196	21,364	2,402,841
Totale 3° trimestre 1898-99 .	3,948	1,754,985	246,131	2,001,116	310,606	66,251	17,150	2,395,123
Differenza	+ 125	— 32,068	— 11,305	— 20,763	+ 13,322	+ 10,945	+ 4,214	+ 7,718
Totale dei 3 trim. 1899-900 .	4,073	5,588,182	746,258	6,334,440	1,073,002	243,863	67,456	7,682,761
Totale dei 3 trim. 1898-99. .	3,948	5,542,736	724,149	6,266,885	1,021,236	230,211	57,573	7,575,905
Differenza	+ 125	+ 45,446	+ 22,109	+ 67,555	+ 15,766	+ 13,652	+ 9,883	+ 106,856

Movimento della corrispondenza telegrafica negli Uffici Italiani del Mar Rosso (Assab e Massaua) nel 3° trimestre dell'esercizio 1899-900.

	Telegrammi spediti										Telegrammi ricevuti			Totale dei Telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 10 e 13)
	Privati				Governativi									
	tra i due Ufizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	tra i due Ufizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	Di servizio	Totale generale	dall'Italia	da altri Stati	Totale	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Totale dei 3 trimestri 1899-900 Assab. .	242	17	231	480	185	—	—	185	3	678	5	195	200	878
Totale dei 3 trimestri 1899-900 Massaua	5,017	734	869	6,620	1,670	282	80	2,032	1,767	10,419	953	762	1,715	12,134
Totale dei 3 trim. 1899-900 .	5,259	751	1.100	7,110	1,855	282	80	2,217	1,770	11,097	958	957	1,915	13,012
Totale 1° semestre 1899-900.	3,479	467	776	4,722	1,201	230	62	1,493	982	7,197	625	658	1,283	8,480
Totale 3° trimestre 1899-900.	1,780	284	324	2,338	654	52	18	724	788	3,900	333	299	632	4,532

durante il 3° trimestre dell'esercizio 1899-900.

Numero dei telegrammi ricevuti			Totale dei telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 8 e 11)	Telegrammi transitati		Telegrammi ripetuti		LAVORO TOTALE Somma delle colonne 12, 13, 14, 15 e 16
provenienti dall'interno	provenienti dall'estero	Totale		dall'estero per l'estero	da Amministrazioni ferroviarie per l'estero o dall'estero	Numero dei ricevimenti	Numero delle trasmissioni	
9	10	11	12	13	14	15	16	17
9,553,202	865,823	10,419,025	18,101,786	78,432	32,887	8,722,284	10,077,455	37,012,844
6,491,039	568,883	7,059,922	12,339,842	57,344	22,220	6,033,619	6,962,826	25,415,851
3,062,163	296,940	3,359,103	5,761,944	21,088	10,667	2,688,665	3,114,629	11,596,993

l'esercizio 1899-900 e 1898-99.

9	10	11	12	13	14	15	16	17
3,062,163	296,940	3,359,103	5,761,944	21,088	10,667	2,628,665	3,114,629	11,596,993
2,870,779	300,594	3,171,373	5,566,496	27,313	12,059	2,456,494	2,894,522	10,956,884
+ 191,384	— 3,654	+ 187,730	+ 195,448	— 6,225	— 1,392	+ 232,171	+ 220,107	+ 640,109
9,553,202	865,823	10,419,025	18,101,786	78,432	32,887	8,722,284	10,077,455	37,012,844
9,481,605	845,042	10,326,647	17,902,552	86,624	34,192	8,220,942	9,722,888	35,967,198
+ 71,597	+ 20,781	+ 92,378	+ 199,234	— 8,192	— 1,305	+ 501,342	+ 354,567	+ 1,045,646

Movimento della corrispondenza telegrafica negli Uffici Italiani del Mar Rosso (Assab e Massaua) in confronto fra l'esercizio 1899-900 ed il 1898-99.

	Telegrammi spediti										Telegrammi ricevuti			Totale dei Telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 10 e 13)
	Privati				Governativi									
	tra i due Uffizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	tra i due Uffizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	Di servizio	Totale generale	dall'Italia	da altri Stati	Totale	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Totale 3° trimestre 1899-900 .	1,780	284	324	2,388	654	52	18	724	788	3,900	333	299	632	4,532
Totale 3° trimestre 1898-99 .	1,814	184	334	2,332	812	148	41	1,001	219	3,552	399	255	654	4,206
Differenza	— 34	+ 100	— 10	+ 56	— 158	— 96	— 23	— 277	— 569	+ 348	— 66	+ 44	— 22	+ 326
Totale dei 3 trim. 1899-900 .	5,259	751	1,100	7,110	1,855	282	80	2,217	1,770	11,097	958	957	1,915	13,012
Totale dei 3 trim. 1898-99 .	4,058	732	1,223	6,013	2,878	446	84	3,408	354	9,775	1,073	1,054	2,127	11,902
Differenza	+1201	+ 19	— 123	+1097	—1023	— 164	— 4	—1191	+1416	+1322	— 115	— 97	— 212	+ 1,110

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Trasferimento di privativa industriale N. 2149.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Collegamento cinematico Bernardi per lo sterzo delle ruote direttrici dei veicoli automobili e velocipedi », concessa in origine da questo Ministero al nome della Società Miari Giusti & C., a Padova, come da attestato delli 22 febbraio 1898, n. 46601 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società Italiana Bernardi, a Padova, in forza di cessione totale sottoscritta davanti al sig. Da Ponte D.r Giovanni, notaio pubblico a Piove, addì 5 agosto 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Piove il giorno 14 agosto detto, al n. 24, vol. 18, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Padova, addì 19 aprile 1900.

Roma, il 2 luglio 1900.

Il Direttore della Divisione III
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2150.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Sistema Bernardi per ottenere la circolazione di acqua fredda intorno ai cilindri delle motrici a scoppio di gas o delle macchine pneumofore », concessa in origine da questo Ministero al nome della Società Miari Giusti & C., a Padova, come da attestato delli 30 giugno 1898, n. 47857 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società Italiana Bernardi, a Padova, in forza di atto a rogito del sig. D.r Giovanni Da Ponte, notaio pubblico a Piove, addì 5 agosto 1899, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Piove il giorno 14 detto, al n. 24, vol. 18, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Padova, addì 19 aprile 1900, ore 14.

Roma, il 2 luglio 1900.

Il Direttore della Divisione III
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2155.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé de fabrication de la soie artificielle », originariamente rilasciata al nome del sig. Pauly Dr. Hermann, a Basilea, come da attestato delli 27 gennaio 1898, n. 46566 del Registro Generale, fu trasferita per intero ai sigg. Fremery Dr. Max e Urban Johannes, a Oberbruch presso Dremmen (Germania), in forza di cessione totale sottoscritta a Basilea, addì 23 gennaio 1900, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 24 aprile detto anno, al n. 17997, vol. 1032, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano, addì 28 aprile 1900, ore 16.

Roma, il 2 luglio 1900.

Il Direttore della Divisione III
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2163.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nouveau système d'accumulateur électrique », originariamente rilasciata al nome del sig. Tribelhorn Albert, a Buenos-Ayres, come da attestato delli 15 dicembre 1897, n. 46401 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Société anonyme suisse des accumulateurs Tribelhorn », in forza di cessione totale sottoscritta a Zurigo, addì 10 aprile 1900, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 18 detto, al n. 10076, vol. 157, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Roma, addì 19 aprile 1900, ore 17.

Roma, il 2 luglio 1900.

Il Direttore della Divisione III
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2164.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements dans la production des composés sulfurés des huiles minérales ou autres hydrocarbures analogues », concessa in origine da questo Ministero al nome del sig. Helmers Dr. Ludwig Otto, ad Amburgo, come da attestato delli 28 agosto 1898, n. 48177 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla società « Jchthyol Gesellschaft Cordes Hermanni & C. », ad Amburgo, in forza di cessione totale sottoscritta davanti al sig. Des Art, notaio pubblico ad Amburgo, addì 23 maggio 1900, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Firenze il giorno 11 giugno detto anno, al n. 12018, vol. 231, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Firenze, addì 14 giugno 1900, ore 11.

Roma, il 2 luglio 1900.

Il Direttore della Divisione III
CALLEGARI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

ERRATA-CORRIGE

Nella 1ª Pubblicazione dell'elenco dei titoli dichiarati smarriti, avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 6 luglio 1900, n. 156, all'iscrizione 5 0/0 col n. 24337 di L. 510, deve leggersi: *Maria Chiariotti* e non Chiarotti, come fu, per errore, stampato.

All'iscrizione 5 0/0 n. 877050 di L. 200, deve leggersi: *solo certificato d'usufrutto*, e non di proprietà, come fu erroneamente stampato.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 11 luglio, a lire 106.09.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Mini-

stero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

10 luglio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	97,74 $^1/_4$	95,74 $^1/_4$
	4 $^1/_2$ % *netto*	108,16 $^1/_4$	107,03 $^3/_4$
	4 % *netto*	97,31	95,31
	3 % *lordo*	61,27	60,07

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso a cattedre di materie letterarie nelle classi superiori di Ginnasi governativi.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione generale dell'istruzione secondaria) un concorso, *per titoli*, alle cattedre di materie letterarie nelle classi superiori dei Regi Ginnasi, cui si dovrà provvedere entro l'anno scolastico 1900-1901.

Al concorso stesso saranno ammessi soltanto i professori *titolari* e *reggenti* di classi inferiori e gli *incaricati* dell' insegnamento delle materie letterarie nelle classi *superiori ed inferiori* dei Ginnasi governativi, che abbiano il titolo regolare di abilitazione all'insegnamento delle materie letterarie nelle classi ginnasiali superiori.

In via eccezionale saranno ammessi al concorso anche gli incaricati, che hanno oltrepassato il 40° anno di età.

Coloro che nel concorso del 1898 furono classificati nella 2ª categoria della graduatoria di merito, anche se sono comandati ad insegnare in una classe superiore, dovranno prender parte al nuovo concorso per poter aspirare al passaggio nel ruolo degl'insegnanti delle classi ginnasiali superiori.

Coloro che vogliono iscriversi al concorso dovranno far pervenire al Ministero, *non più tardi del 20 luglio p. v.*, la domanda in carta bollata da L. 1,20.

I concorrenti che sono titolari o reggenti di classi ginnasiali inferiori dovranno unire alla domanda:

1. la laurea in lettere o altro titolo di abilitazione definitiva all'insegnamento nelle classi ginnasiali superiori;
2. lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario, o lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, ove il diploma non siasi ottenuto per titoli;
3. un cenno riassuntivo degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;
4. l'elenco, in carta libera, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I concorrenti che sono incaricati con rimunerazione, dovranno mandare anche i documenti seguenti:

1. la fede di nascita;
2. il certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;
3. la fede penale;
4. il certificato di buona condotta;
5. il certificato di cittadinanza italiana.

I documenti indicati ai numeri 2, 3 e 4 dovranno essere di data posteriore al 1° giugno 1900.

Oltre i documenti citati, i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli che riterranno opportuni e le pubblicazioni; le opere manoscritte sono escluse.

I concorrenti proposti dalla Commissione giudicatrice del concorso conserveranno il diritto alla nomina per le sole cattedre che si renderanno vacanti nell'anno scolastico 1900-1901 e sempre quando non abbiano rifiutata la cattedra loro offerta.

Le donne che, prendendo parte al concorso, sieno dichiarate eleggibili, non potranno essere assunte in servizio che nei ginnasi i quali abbiano esclusivamente classi per alunne.

Coloro i quali saranno nominati per effetto del presente concorso, avranno il grado di reggente e lo stipendio di annue lire 2000; coloro che avessero stipendio maggiore lo conserveranno conseguendo il grado corrispondente allo stipendio in godimento.

Per ottenere la nomina *a reggente*, il concorrente prescelto dovrà rinunziare a qualunque altro ufficio, riservandosi il Ministero di permettere o no il cumulo di due impieghi, secondo le disposizioni della legge 19 luglio 1862, n. 722.

I concorrenti dovranno indicare, nella domanda, il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione.

Roma, addì 16 giugno 1900.

Il Ministro
BACCELLI.

(3ª)

Concorso a cattedre di lingua francese nei Ginnasi governativi.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione generale dell' istruzione secondaria), un concorso, *per titoli*, alle cattedre di lingua francese a cui si dovrà provvedere entro l'anno scolastico 1900-1901 nei Ginnasi governativi.

Coloro che intenderanno di prender parte al concorso dovranno far pervenire al Ministero, *non più tardi del 25 luglio p. v.*, la domanda in carta bollata da L. 1,20, unendovi:

1. il diploma di abilitazione definitiva all'insegnamento;
2. lo specchietto dei punti ottenuti nelle singole prove degli esami di abilitazione, quando questa non sia stata conseguita per titoli;
3. la fede di nascita;
4. il certificato di sana costituzione, fisica, debitamente legalizzato;
5. la fede penale;
6. il certificato di buona condotta;
7. il certificato di cittadinanza italiana;
8. un cenno riassuntivo degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;
9. l'elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

Gli attestati 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 1° giugno 1900.

I concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo negli Istituti governativi dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti 3, 4, 5, 6 e 7.

Ai documenti citati, i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli che riterranno opportuni e le pubblicazioni; le opere manoscritte sono escluse.

Non sarà ammesso al concorso chi, al 1° ottobre p. v., avrà superata l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona la quale abbia già prestato o presti servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, per un tempo non inferiore a quello che essa conterà oltre i 40 anni.

Le donne che, prendendo parte al concorso, sieno dichiarate eleggibili, non potranno essere assunte in servizio che negli Istituti i quali abbiano esclusivamente classi per alunne.

I concorrenti proposti dalla Commissione giudicatrice del concorso conserveranno il diritto alla nomina per le sole cattedre che si renderanno vacanti nell'anno scolastico 1900-1901 e sempre quando non abbiano rifiutato la cattedra loro offerta.

Per ottenere la nomina ad incaricato con stipendio, il concorrente prescelto dovrà rinunziare a qualunque altro ufficio, riservandosi il Ministero di permettere o no il cumulo di due impieghi, secondo le disposizioni della legge 19 luglio 1862, n. 722.

La Commissione giudicatrice del concorso potrà stabilire un esperimento pratico, per accertare il merito comparativo dei concorrenti.

I concorrenti dovranno indicare, nella domanda, il proprio domicilio.

Roma, addì 16 giugno 1900.

Il Ministro
BACCELLI.

(3ª)

Concorso a cattedre di storia naturale nei Regi Licei.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso, *per titoli*, alle cattedre di storia naturale nei RR. Licei, che si renderanno vacanti durante l'anno scolastico 1900-1901.

Coloro che intendono parteciparvi dovranno presentare, *non più tardi del 25 luglio p. v.*, l'istanza in carta bollata da L. 1,20 con i seguenti documenti:

1. laurea, ovvero altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento della storia naturale nei Licei;
2. specchietto dei punti ottenuti nell'esame di laurea ed in tutti gli esami del corso universitario; oppure lo specchietto dei punti ottenuti negli esami d'abilitazione, se il diploma non è stato conseguito per titoli;
3. fede di nascita;
4. certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;
5. fede penale;
6. certificato di buona condotta;
7. certificato di cittadinanza italiana;
8. un cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;
9. un elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti indicati ai numeri 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 1° giugno 1900.

Oltre i documenti sopra citati, i concorrenti potranno inviare i titoli e le pubblicazioni che riterranno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo, che farà del merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

I concorrenti che occupano già un ufficio di ruolo negli Istituti governativi dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione, sono dispensati dal presentare i documenti 3, 4, 5, 6 e 7.

Non sarà ammesso al concorso chi, al 1° ottobre 1900, avrà superata l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo come insegnante di ruolo negli Istituti governativi di pubblica istruzione, o che abbia già prestato o presti servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, per un tempo non inferiore a quello che conterà oltre i 40 anni.

In via eccezionale, saranno ammessi al concorso, anche se abbiano superato l'età di 40 anni, coloro i quali insegnano scienze naturali nelle classi ordinarie ed aggiunte dei Licei e Ginnasi governativi.

Coloro i quali saranno destinati ad una cattedra per effetto del concorso, conseguiranno il grado di reggente, con stipendio annuo di L. 2200.

Per ottenere la nomina, il concorrente prescelto dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare s'egli potrà godere dei beneficî concessi dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi.

I concorrenti indicheranno anche, nella domanda, il proprio domicilio per le eventuali comunicazioni.

Roma, addì 16 giugno 1900.

Il Ministro
BACCELLI.

(3ª)

PROGRAMMA DI CONCORSO

a N. 9 sussidî (6 di lire 90 e 3 di lire 70) per gli alunni di Filosofia e Lettere nel R. Istituto di studî superiori pratici e di perfezionamento in Firenze

Concorso per i posti di Perfezionamento.

I concorrenti debbono dichiarare quali sono gli studî in cui intendono perfezionarsi. Coloro che ottengono il sussidio, debbono iscriversi a tre corsi, a loro scelta, e prendere in essi gli esami a fin d'anno. Debbono inoltre presentare un lavoro scritto e sostenere su di esso una discussione.

Possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la Laurea in Lettere o in Filosofia in una Università del Regno, inviando il loro Diploma ed i Certificati dei punti riportati negli esami speciali ed in quello di Laurea, come pure la tesi di Laurea e quegli altri titoli che credano d'aggiungere. Possono concorrere del pari coloro che abbiano la Patente per l'insegnamento Liceale o altri titoli equipollenti, da sottoporre al giudizio del Consiglio di Facoltà.

Concorso per i posti Normali.

Al I° anno di corso possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la Licenza Liceale e che sostengano un esame sulle Letterature Italiana, Latina e Greca. Tutte le prove saranno scritte e orali. La prova scritta di Latino consisterà in una versione dall'Italiano in Latino. Non può avere il sussidio chi non ottenga almeno otto decimi negli esami.

Al II° anno possono concorrere coloro che abbiano sostenuto alla fine del I° anno gli esami speciali delle materie obbligatorie, per le quali fu presa iscrizione, e che sostengano un esame orale e scritto sulle Letterature Italiana, Latina e Greca, riportando in tutte le prove non meno di otto decimi.

Al III° e IV° anno possono concorrere coloro che abbiano conseguita la Licenza universitaria, e che sostengano un esame scritto e orale sulle Letterature Italiana, Latina e Greca, e sulla Storia antica e moderna, se intendono seguire i corsi di Lettere e conseguire la Laurea in Filologia; o sulla Filosofia e Storia della Filosofia, pel corso e per la Laurea in Filosofia. È necessario riportare in tutte le prove non meno di otto decimi.

Le prove suddette saranno sostenute sopra temi espressamente assegnati.

Il sussidio dura per tutti i mesi di Lezioni e per tutti gli anni di Corso, quando siano superati gli esami di passaggio, riportando non meno di otto decimi di voti in ciascuna prova.

Le decisione intorno ai sussidî di Perfezionamento, avrà luogo possibilmente il 4 novembre.

Gli esami di concorso pei posti agli Studî Normali incominceranno il 25 ottobre nell'Istituto superiore di Firenze (Piazza San Marco, N. 2).

Le domande, cui deve essere unita la fede di nascita debitamente legalizzata e il diploma o certificato di licenza liceale pei

concorrenti di primo anno e i documenti necessari, pei concorrenti degli anni successivi, debbono inviarsi alla Segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 15 ottobre prossimo.

Firenze, addì 1° luglio 1900.

Visto - Il Presidente
P. VILLARI

Il Segretario
T. FIASCHI

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 9 luglio della Camera dei Comuni, il primo lord del Tesoro, sig. Balfour, ha annunziato che il Governo dovrà chiedere un credito suppletivo per la spedizione in China.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, sig. Brodrick, disse che, giusta una notizia proveniente da Pechino da fonte chinese, già pubblicata, risulterebbe che la resistenza opposta dalle Legazioni estere a Pechino agli attacchi dei *boxers* sgomentò profondamente gli assalitori e che v'è motivo di sperare che il principe Tsing, ex-presidente dello Tsung-li-Yamen, farà valere tutta la sua influenza per proteggere le Legazioni contro il principe Tuan e contro i *boxers*.

Dalle notizie da Tien-tsin, — proseguì il sig. Brodrick, — risulta che colà si devono prevedere ancora altri combattimenti; però le notizie stesse tolgono affatto il dubbio che le truppe internazionali non siano in grado di mantenere, per qualche tempo ancora, le loro posizioni.

Il sig. Brodrick aggiunse che le truppe delle Indie arriveranno in China verso la fine della settimana in corso. Nel territorio dell'Yang-Tse regna la calma; ciò nonostante si inviano colà altre truppe di marina per provvedere ad ogni eventualità.

Rispondendo alla domanda se l'Inghilterra accordi al Giappone, qualora questo intervenisse in China, appoggio sul mare, il sig. Brodrick dichiarò che una questione siffatta non fu mai ventilata e che quindi non fu promessa al Giappone nessuna garanzia di questo genere.

Il sottosegretario parlamentare per la guerra, sig. Wydham, dichiarò che dal 1895 furono forniti alla China da Ditta inglese 71 cannoni da fortezza con 11,740 cariche, 123 cannoni da campagna con 49,400 cariche e 297 mitragliatrici con 4,228,400 cartucce. Queste cifre non rappresentano però tutte le provviste fatte dalla China in Inghilterra per la sua artiglieria, ma indicano soltanto le forniture eseguite da due sole fabbriche inglesi.

***

Le notizie che pervengono dagli Stati-Uniti accennano ad un voltafaccia nel partito repubblicano. Mac-Kinley corre pericolo di essere abbandonato da una parte dei suoi sostenitori. La *Tribune*, uno dei più importanti organi repubblicani, lo attacca violentemente per la sua politica chinese.

Dopo aver ricordato l'aggressione *criminosa* che si sta perpetrando contro i Filippini, la *Tribune* dice: « L'occupazione di un solo piede quadrato di territorio chinese sotto qualunque pretesto, è un altro passo sulla via seguita da Mac-Kinley e che conduce all'impero. Coll'intrapresa chinese, Mac-Kinley commette un'usurpazione di potere e tenta di creare un dispotismo militare col pretesto di salvare gli Americani residenti in China ».

Tale linguaggio di un giornale, che fin qui sosteneva la candidatura del presidente, spiega il contegno impacciato di Mac-Kinley nella crisi chinese. Egli è combattuto fra la necessità di tutelare gli interessi americani e la paura di perder voti, impegnandosi a fondo.

Sopra tutto poi Mac-Kinley teme l'accusa di aver violato la Costituzione facendo la guerra a una Potenza estera senza il consenso del Congresso. Perciò il Governo americano va ripetendo che, nonostante le fucilate scambiatesi fra le truppe della China e quelle degli Stati-Uniti, la guerra *non* sussiste fra i due paesi!

I democratici dal canto loro non rimangono inoperosi. Hanno proclamato ufficialmente la candidatura di Bryan, il quale ha lanciato un manifesto altrettanto breve quanto energico: « Il denaro, l'imperialismo e le coalizioni economiche dette *trusts* sono la nostra piattaforma elettorale. Nella questione monetaria vogliamo la libera coniazione dell'argento. Condanniamo l'imperialismo, le guerre di conquista, le espansioni coloniali e i *trusts* dei produttori che immiseriscono il Paese ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

L'*Agenzia Stefani* ha da Costantinopoli, 10:

« Ieri, dopo la cerimonia religiosa in occasione della festa commemorativa della nascita del Profeta, vi fu una rivista delle truppe della guarnigione, circa 6000 uomini, in onore di S. A. R. il Principe di Napoli.

« Assistettero alla rivista il Principe e la Principessa di Napoli, al cui seguito erano il conte Gallina, l'addetto militare italiano, tenente colonnello Signorile, gli ufficiali dello stazionario italiano ed il primo dragomanno Cangià.

« Le truppe sfilarono al suono della Marcia reale italiana ».

E colla data dell'11:

« L'alta decorazione conferita dal Sultano alla Principessa di Napoli è quella dell'Ordine del Medijdiè, creato dal Sultano Medijdi specialmente per le Principesse ottomane.

Finora soltanto l'Imperatrice di Russia è stata insignita di questa decorazione.

Il Sultano colmò di attenzioni il Principe e la Principessa di Napoli ».

Congresso internazionale delle Cooperative. — Questo importante Congresso continuò ieri a Parigi i suoi lavori.

Sul tema dei principî della legislazione cooperativa parlò, lungamente applaudito, il comm. Enea Cavalieri.

Sotto la presidenza di Vogüe e con intervento di numerosissimi rappresentanti, si riunì pure il Congresso dei Sindacati agrari.

Il comm. Enea Cavalieri fu chiamato a far parte dell'Ufficio di presidenza e fece una comunicazione intorno all'ardito esempio, dato dall'Italia, della fabbricazione diretta dei concimi per conto degli agricoltori.

Furono letti i rapporti che dimostrano i passi enormi fatti dai Sindacati francesi circa le vendite collettive.

Stamane, il Presidente della Camera, Deschanel, ha offerto, al Palazzo Bourbon, una colazione ai principali rappresentanti dei Sindacati.

Il comm. Cavalieri vi fu invitato come presidente della Federazione di Piacenza.

Per gli automobili ed i velocipedi. — Il Sindaco di Roma ha pubblicato la seguente Ordinanza:

« Nell'intendimento di evitare imbarazzi al pubblico transito e di prevenire disgrazie a danno della incolumità dei cittadini, il Municipio avverte che gli automobili, per quanto si riferisca alla loro circolazione in città e nel suburbio, sono soggetti alle norme già fissate, pei veicoli, dal vigente Regolamento di polizia urbana.

Non possono quindi gli automobili procedere per le pubbliche vie con una velocità superiore a quella delle carrozze tirate da cavalli, i quali, secondo l'articolo 37 del citato Regolamento, debbono essere condotti con andatura moderata nei passeggi e nelle parti abitate, e al passo nelle svolte delle strade.

Si ricorda in questa occasione che, a'sensi dell'articolo 2 del Regolamento sui velocipedi, approvato con R. decreto del 16 dicembre 1896, ogni velocipede dev'essere provveduto, per tutta la durata della pubblica illuminazione, di un fanale acceso applicato in prossimità della ruota anteriore.

In conformità poi dell'articolo 7 dello stesso Regolamento, i velocipedi devono, nell'interno dell'abitato, procedere con una velocità moderata, e a passo d'uomo nei crocicchi e alle svolte delle vie.

I contravventori saranno puniti a norma di legge ».

Lista degli elettori commerciali. — Il Sindaco di Roma, con pubblico manifesto, avverte che la lista degli elettori commerciali del Comune di Roma, dichiarata autentica e definitiva dal Tribunale civile e penale di Roma, rimarrà esposta al pubblico nell'Ufficio comunale di Statistica, posto in Campidoglio sotto il Portico del Vignola, per lo spazio di dieci giorni da ieri l'altro.

Stampa internazionale agricola. — Il Comitato direttivo di Parigi dell'Associazione della stampa agricola, ha nominato il cav. Carlo Ohlsen membro corrispondente per l'Italia.

Libretti postali di riconoscimento. — Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha dato la seguente disposizione:

« Per agevolare ai destinatari di oggetti raccomandati od assicurati, di pacchi, di vaglia postali, di cartoline-vaglia e di titoli di credito, od ai titolari di libretti di risparmio, dispensandoli dall'obbligo di giustificare di volta in volta la propria identità personale, l'Amministrazione delle Poste, per mezzo delle direzioni e degli uffizi di 1ª classe (escluso i succursali), rilascia libretti di riconoscimento, ai cui esibitori, quando anche sieno terze persone delegate dai titolari, può essere consegnato qualsiasi oggetto o pagata qualunque somma per conto di questi.

I libretti devono essere muniti del ritratto fotografico del rispettivo titolare Quelli per l'interno del Regno costano ciascuno centesimi 50 ed hanno dieci cedolette; quelli internazionali, lire 1 e ne contengono venti; i primi sono valevoli per un anno, gli altri per tre, e sono rilasciati soltanto in nome di persone che siano in grado di fare la propria firma.

Per la consegna di oggetti ordinari fermi in posta basta la semplice esibizione del libretto, che può essere anche rinnovato allo scadere del periodo di validità ».

Personale postale. — L'*Agenzia Stefani* pubblicò il seguente comunicato:

« L'on. Ministro Pascolato è contrario al ritardo delle promozioni perchè ciò reca un danno agli impiegati e ne fomenta il malcontento. Egli avrebbe voluto subito coprire i numerosi posti vacanti, ma trovò un ostacolo grave: quello della mancanza di un Regolamento.

« Sua prima cura dunque fu quella di esaminare il progetto del nuovo Regolamento, di farne compilare la relazione e di mandarlo al Consiglio di Stato che si spera lo esamini nel più breve tempo possibile.

« Date queste ottime disposizioni dell'on. Ministro, è necessario che anche gli impiegati si rendano conto dello stato delle cose ed attendano con pazienza, ancora per poco, il conseguimento delle loro aspirazioni ».

Beneficenza. — A Firenze, la signora Paolina Levi, vedova dell'ex-assessore comunale Enrico Levi, il quale si era in vita reso assai benemerito dell'infanzia abbandonata, ha posto a disposizione del Municipio fiorentino la somma di L. 20,000 per costruire a Montepiano una stazione estiva per i poveri orfanelli.

Il Consiglio comunale di Firenze ha accolto con plauso la generosa offerta.

R. Accademia navale. — Il 5 agosto p. v. avranno principio a Livorno, presso la R. Accademia Navale, gli esami di concorso per l'ammissione alla prima classe di quell'Istituto.

La Commissione per la visita medica, presieduta dal capitano di vascello Susanna Carlo, si comporrà del medico capo di seconda classe Tanferna Gabriele, e del medico di prima classe Miranda Gennaro.

Il capitano di vascello Susanna Carlo presiederà pure la commissione per gli esami, che verrà nominata dal Comando della R. Accademia Navale e della quale faranno parte inoltre il capitano di corvetta Cafiero Gaetano ed i tenenti di vascello Millo Enrico e Paladini Osvaldo.

Industria navale italiana. — Dal Cantiere di Muggiano, alla Spezia, fu varato felicemente domenica scorsa il piroscafo *Cerea* di 5000 tonnellate, costruito per conto della Ditta Torinese cav. Capuccio e C.

Il varo riuscì benissimo ed il nuovo piroscafo scese nel mare fra gli applausi dei numerosi invitati.

Marina militare. — Col 16 corrente la R. nave *Tripoli* passerà in armamento ridotto a Spezia col seguente Stato Maggiore: capitano di corvetta Filipponi Ernesto comandante, tenente di vascello Casabona Martino ufficiale in 2ª, sottotenenti di vascello Brunelli Benso, Cattaneo Carlo, Colombo Roberto, capo macchina di 2ª classe Casola Italo, medico di 2ª classe Drago Arturo, commissario di 2ª classe Badano Guido.

Colla stessa data, la R. nave *Avvoltoio* passerà in disarmo a Spezia.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Centro-America*, della Veloce, e *Kaiser Wilhelm*, del N. L., partirono il primo da Montevideo ed il secondo da New-York, entrambi per Genova; i piroscafi *Aller* ed *Ems*, del N. L., da Gibilterra proseguirono rispettivamente per Genova e New-York.

ESTERO

Il commercio estero d'Inghilterra. — Se non si considera che il valore del commercio estero inglese del maggio scorso, i cui risultati furono testè pubblicati dal *Board of Trade*, essi furono assai favorevoli, avendo raggiunto 24,716,000 st. alle esportazioni, contro 23,030,000 nel maggio 1899 e 43,877,000 contro 40,879,000 st. alle importazioni. Vi ha chi osserva che le feste di Pentecoste, cadute l'anno scorso in maggio e quest'anno in giugno, possono avere influito su queste differenze ragguardevoli di cifre.

Un altro punto da tenersi presente è la diminuita esportazione di navi, che va accentuandosi dal principio di quest'anno. Nel maggio non se ne esportarono che per st. 493,000 invece di

1,975,000 del maggio 1899. Le esportazioni di cotonerie sono pure diminuite di quantità, ma il loro valore è aumentato di 452,000 sterline.

L'aereotreno Zappellin. — Pubblicammo i dispacci intorno degli esperimenti fatti sul lago di Costanza di questa nuova invenzione la quale scioglierebbe il gran problema della navigazione aerea.

Ecco ora in che consiste la nuova macchina:

L'aereotreno ideato dal generale conte Zappelin e costruito dall'ingegnere Kübler ha la forma d'un colossale sigaro, lungo 128 metri e con un diametro di metri 11,65.

È composto d'uno scheletro d'alluminio, suddiviso in 16 parti, ognuna delle quali è lunga otto metri, tranne le due ultime, che hanno una lunghezza soltanto di quattro. In ognuno di questi riparti, di queste celle, come le chiamano, c'è un pallone — un pallone propriamente detto — in stoffa di seta, che però, affinchè non venga danneggiato dallo sfruscio con la cornice metallica, si trova circondato da una rete in filamenti di ramie, quella pianta tessile importata da una ventina d'anni in Europa, e che alligna specialmente ne'terreni sabbiosi e vicini all'acqua.

Tutt'intorno il gran sigaro, con tutti i suoi diciassette palloni, è chiuso da un graticolato di alluminio, con pezzi della forma di quelli de' ponti in ferro. E il graticolato è ravvolto dapprima in una rete di ramie, e poi in una stoffa internamente di seta, esternamente di pegamoide. Così il gran mostro si dà anche delle arie di eleganza!

Alle due estremità dell'enorme cono stendono le loro ali — ognuna lunga quasi un metro e un quarto — due timoni; ed a due metri sotto al cono, riuniti ad esso con delle sbarre, si stende una galleria, lunga novantadue metri, e pure in alluminio, dalla quale pendono due barche dello stesso metallo, e portanti ognuna, — oltre le persone dell'equipaggio — cinque persone, e un motore Daimler di sedici cavalli con novanta litri di benzina.

Il peso di questi due motori è di seicentocinquanta chili; il loro consumo di benzina è di dodici chilogrammi all'ora. L'intera zavorra dell'aereotreno viene presa in tanta acqua; non vi è dunque bisogno di aggiungere, come al solito, il peso dell'acqua refrigerante a quello del motore. Il peso di tutto l'aereotreno, compreso l'equipaggio, è — a quanto calcola l'ingegnere Kübler — di diecimila chilogrammi; la sua potenzialità è di 11,300 chili; restano dunque, per la zavorra d'acqua, 1300 chili.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TIEN-TSIN, 3. — Si ha da fonte chinese che gli stranieri di Pechino hanno preso possesso del palazzo del quarto Principe, situato di fronte alla Legazione inglese, e vi hanno messo al sicuro i cristiani indigeni.

LONDRA, 10. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa da Pretoria, segnalando la sottomissione di parecchi funzionarî e specialmente di Lignant, segretario di Stato.

LONDRA, 10. — Il *Daily Mail* ha da Shanghai: Il principe Ching ha sequestrato ai *boxers* munizioni, destinate a bombardare le Legazioni estere.

Due reggimenti hanno rinforzato l'arsenale di Shanghai.

PARIGI, 10. — Il *Journal Officiel* pubblica il decreto che promulga la Convenzione italo-francese, firmata in Roma il 16 luglio 1899, circa il servizio telefonico fra l'Italia e la Francia.

SHANGAHI, 10. — Si ha da fonte ufficiale chinese che l'Imperatrice ha ripreso il 30 giugno la direzione del governo ed ha nominato Yung-lu primo ministro.

L'Imperatrice ha diretto a Nankino un dispaccio col quale ringrazia i Vicerè dello Yang-Tse per la loro lealtà e raccomanda loro di proteggere gli stranieri a qualunque costo.

BERLINO, 10. — L'Imperatore è partito stamane per Bergen a bordo dell'*Hohenzollern*.

PARIGI, 10. — *Camera dei Deputati.* — Si approva senza discussione, con 495 voti contro 3, il credito di 14 milioni di franchi per la spedizione in China.

— Il Presidente Deschanel, a nome della Camera, rivolge parole di simpatia ai soldati e marinai che partono per la China (Applausi unanimi).

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, legge il decreto che chiude la sessione.

L'intera Sinistra si alza in piedi e grida: *Viva la Repubblica!*

La Destra emette grida ostili a Waldeck-Rousseau.

I deputati escono dall'aula fra grande agitazione.

BERLINO, 10. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che l'ispettorato della torpediniere ha ricevuto ordine di tenere pronte cinque grandi torpediniere per essere inviate in China ed essere adibite come avvisi per portare dispacci alla squadra degli incrociatori.

BERLINO, 10. — Il *Wolff Bureau* smentisce la notizia che l'Imperatore Gugliolmo abbia ordinato la mobilizzazione immediata di una divisione di torpediniere.

GMUNDEN, 10. — Oggi ebbe luogo il matrimonio civile del Principe Massimiliano di Baden colla Principessa Maria Luisa di Cumberland. Funzionava da ufficiale dello stato civile il Ministro della Casa Granducale e degli affari esteri, A. de Brauer.

Quindi fu celebrato il matrimonio religioso.

Vi assistettero l'Imperatore Francesco Giuseppe, la Regina dell'Annover, il Re di Danimarca, il Granduca e la Granduchessa di Baden, il Duca e la Duchessa di Cumberland ed altri Principi e Principesse.

L'Ambasciatore inglese a Vienna, Sir Orazio Rumbold, vi rappresentava la Regina Vittoria.

PARIGI, 10. — *Senato.* — Si legge il decreto che chiude la sessione.

PARIGI, 10. — Il Consiglio municipale ha ricevuto i Delegati boeri.

Il Presidente fece un brindisi, salutando i rappresentanti di una Repubblica il cui eroismo meraviglia il mondo.

Il Delegato boero, Fischer, rispose dichiarando che i Boeri desiderano l'arbitrato. I Delegati furono acclamati quando entrarono nel Palazzo municipale e quando ne uscirono.

LONDRA, 11. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, rispondendo ad un' interrogazione circa l'occupazione d'Igli, dichiara che non esiste uno speciale accordo anglo-francese riguardo al Marocco.

L'Inghilterra non fece perciò alcuna osservazione intorno all'occupazione d'Igli da parte della Francia, la quale affermò ripetutamente il desiderio di mantenere lo *statu quo* nel Marocco.

Brodrick, rispondendo poscia a Sir Ashmead Bertlett, dichiara di non essere stato informato che la Russia si sia opposta, in principio della crisi chinese, a che il Giappone inviasse truppe in China. Soggiunge che il Giappone non pose alcuna condizione a questo invio.

LONDRA, 11. — Il *Daily Express* ha da Ce-Fu: 30,000 Russi si dirigono al Sud della Manciuria. I combattimenti di Tien-Tsin del 3 e del 4 corr. furono accaniti. 75,000 Chinesi con 300 cannoni attaccarono valorosamente la città in varî punti. I cannoni giapponesi impedirono che le linee delle truppe internazionali venissero sfondate.

Alla sera del 4 corr. la situazione era critica. Fortunatamente una violenta pioggia disperse i Chinesi. Gli Inglesi ebbero tra morti e feriti 30 uomini messi fuori combattimento.

Il combattimento ricominciò il giorno 6 corr. e durò parecchie ore.

22,000 Giapponesi con 5,000 cavalli e 120 cannoni erano stati sbarcati ».

PRETORIA, 11. — I generali Clement e Paget entrarono in Bethlem, dopo avere incontrato viva resistenza. Gl' Inglesi ebbero un morto e 45 feriti. I Boeri fuggirono.

LONDRA, 11. — Il *Daily Mail* ha da Tien-Tsin: Le perdite dei Francesi nei combattimenti del 3 e 4 corrente furono piuttosto gravi.

Il *Daily Mail* ha da Shanghai: Un Messaggio dell'Imperatore, in data del 2 corrente, deplora gli ultimi avvenimenti; afferma che il Governo non protegge i *Boxers*; e deplora l'assassinio del Cancelliere della Legazione giapponese. Il Messaggio non accenna all'assassinio del Ministro tedesco, Ketteler, che l'Imperatore, essendo prigioniero, forse ignorava.

LONDRA, 11. — Il *Daily Express* ha da Ce-Fu: Nel combattimento di Tien-Tsin il 4 corrente le truppe internazionali avevano munizioni poco abbondanti. I Tedeschi soffersero molto. Una compagnia russa di 120 uomini rimase annientata. I cannoni chinesi furono ridotti il 6 corrente al silenzio dopo otto ore di combattimento.

Seicento fra donne e fanciulli europei furono inviati a Ta-Ku.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 10 luglio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 760,0.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 53.

Vento a mezzodì. . . . . N debole.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 24°,1. / Minimo 14°,3.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0 0.

Li 10 luglio 1900.

In Europa pressione ancora massima sulla Francia intorno a 768; minima sul Golfo di Botnia a 749.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario sulla penisola Salentina, salito altrove fino a 4 mm. sul centro; temperatura alquanto diminuita al S della penisola, aumentata altrove; pioggie e temporali con qualche grandinata al centro e lungo il versante Adriatico; venti qua e là forti settentrionali.

Stamane: cielo vario; venti moderati e in qualche punto forti settentrionali; mare mosso od agitato.

Barometro: massimo intorno a 765 sull'alta Italia, minimo a 760 sulla Terra d'Otranto.

Probabilità: venti moderati del 4° quadrante; cielo vario; qualche pioggia sul versante Adriatico inferiore, qualche temporale sulla media Italia; mare alquanto agitato sul Canal d'Otranto.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 10 luglio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	caliginoso	calmo	24 1	15 5
Genova	1/4 coperto	calmo	25 2	17 3
Massa e Carrara	sereno	calmo	17 8	14 2
Cuneo	1/4 coperto	—	23 1	11 2
Torino	1/2 coperto	—	23 8	14 3
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	25 6	11 8
Domodossola	1/4 coperto	—	25 2	7 0
Pavia	1/4 coperto	—	25 0	9 9
Milano	1/4 coperto	—	26 9	14 1
Sondrio	1/2 coperto	—	22 7	11 5
Bergamo	1/4 coperto	—	20 8	13 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	1/4 coperto	—	24 8	13 7
Mantova	1/4 coperto	—	22 0	14 0
Verona	sereno	—	21 3	14 0
Belluno	1/2 coperto	—	19 3	8 4
Udine	3/4 coperto	—	22 7	10 5
Treviso	1/4 coperto	—	24 3	12 8
Venezia	1/4 coperto	calmo	23 2	13 9
Padova	1/4 coperto	—	22 0	11 8
Rovigo	sereno	—	24 0	11 9
Piacenza	1/4 coperto	—	23 1	13 0
Parma	1/2 coperto	—	23 4	13 3
Reggio nell'Emilia	3/4 coperto	—	23 1	12 9
Modena	3/4 coperto	—	21 6	12 0
Ferrara	1/4 coperto	—	21 1	14 1
Bologna	1/2 coperto	—	21 1	12 0
Ravenna	1/2 coperto	—	22 5	11 2
Forlì	1/4 coperto	—	19 8	13 2
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	21 2	14 0
Ancona	1/2 coperto	mosso	22 0	14 3
Urbino	1/4 coperto	—	18 8	9 0
Macerata	1/4 coperto	—	16 8	12 0
Ascoli Piceno	sereno	—	18 0	13 0
Perugia	3/4 coperto	—	17 6	12 0
Camerino	1/4 coperto	—	15 5	9 9
Lucca	3/4 coperto	—	25 3	12 5
Pisa	nebbioso	—	23 6	11 1
Livorno	1/4 coperto	calmo	23 5	13 5
Firenze	sereno	—	22 0	12 0
Arezzo	sereno	—	19 9	9 2
Siena	sereno	—	18 7	12 0
Grosseto	1/4 coperto	—	24 1	11 2
Roma	1/2 coperto	—	22 8	14 3
Teramo	1/4 coperto	—	17 6	13 4
Chieti	1/4 coperto	—	15 8	7 0
Aquila	sereno	—	16 3	9 1
Agnone	sereno	—	14 7	8 0
Foggia	1/4 coperto	—	22 2	12 9
Bari	coperto	mosso	21 8	14 0
Lecce	3/4 coperto	—	26 0	13 1
Caserta	sereno	—	24 1	11 8
Napoli	sereno	calmo	21 7	14 7
Benevento	1/4 coperto	—	22 7	12 7
Avellino	3/4 coperto	—	21 5	9 6
Caggiano	3/4 coperto	—	19 2	9 9
Potenza	3/4 coperto	—	18 0	9 3
Cosenza	sereno	—	25 0	16 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	21 0	11 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	agitato	23 0	19 0
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	22 8	19 1
Palermo	1/4 coperto	agitato	25 7	16 6
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	21 0	16 0
Caltanissetta	sereno	—	25 0	13 8
Messina	3/4 coperto	calmo	24 4	20 8
Catania	sereno	calmo	25 4	18 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	28 3	19 4
Cagliari	sereno	agitato	26 0	13 5
Sassari	piovoso	—	21 0	14 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*